



RUBBETTINO

Quotidiano

01-12-2023

Pagina 1+6/8

Foglio 1 / 6

www.lnuovomolise.it • redazione@lnuovomolise.it  
**il Nuovo Molise**  
Il Quotidiano dei molisani EDIZIONE ABRUZZO E MOLISE



www.ecostampa.it

**L'EVENTO ALL'ARCHIVIO STORICO DEL QUIRINALE**

# Tutti a Roma per Lombardi



**Il Molise onora il promotore dell'Università, della Corte d'Appello e della Provincia di Isernia**

ALLE PAGINE 6 E 7



**LE FOTO DELLA PRESENTAZIONE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833



RUBBETTINO

Quotidiano

01-12-2023

Pagina 1+6/8

Foglio 2 / 6

www.nuovomolise.it • redazione@nuovomolise.it  
**il Nuovo Molise**  
Il Quotidiano dei molisani EDIZIONE ABRUZZO E MOLISE



www.ecostampa.it

**LA PRESENTAZIONE** DEGLI SCRITTI ALL'ARCHIVIO STORICO DEL QUIRINALE

# Tutti a Roma per Lombardi

## Il Molise onora il grande politico isernino che fu promotore della Università, della Corte d'Appello e della Provincia di Isernia

**I**l Molise onora Lello Lombardi, l'uomo che lo rese grande. C'erano rappresentati tutti i massimi livelli istituzionali ieri l'altro a Roma, presso l'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica italiana, per la presentazione dei primi due volumi della Collana "Scritti e discorsi politici di Lello Lombardi" diretta da Fernando Fabrizio e pubblicati dalla Rubbettino editore nel 2023, con la Fondazione Lello Lombardi e la Direzione generale Educazione e ricerca del Ministero della Cultura. Insieme a Pietro Castrataro, sindaco di Isernia, la città del grande politico democristiano, erano presenti per la provincia di Isernia il Prefetto Franca Tancredi, il presidente Daniele Saia, il Colonnello dei Carabinieri Vincenzo Maresca e il Colonnello della Guardia di Finanza Franco Tuosto, il presidente del Consiglio Comunale Nicola Paolino e gli assessori Luca De Martino e Ovidio Bontempo, per la Regione Molise l'assessore Michele Marone.

Gli scritti presentati, nell'ambito dei seminari dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica dedicati agli ottant'anni che intercorrono tra la proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e la liberazione di Roma del 5 giugno 1944, riassumono parte dell'attività politica di Lello Lombardi eletto per quattro legislature al Senato della

Repubblica nelle liste della Democrazia Cristiana nel collegio di Campobasso-Isernia, dopo essere stato consigliere e assessore regionale. Segretario in quattro Governi presso i ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze. Tra gli anni '60 e '70, ricopre l'incarico di capo ufficio legislativo prima con Vittorino Colombo, ministro della Marina Mercantile e, poi, con Carlo Donat-Cattin ministro del Lavoro e successivamente del Mezzogiorno. In questo periodo incentra l'azione sul potenziamento della formazione professionale e dell'addestramento, con specifiche iniziative per lo stabilimento Fiat di Termoli. Non sospende mai l'impegno per l'istituzione della Provincia di Isernia. Il 22 gennaio del 1970, infatti, viene approvata la legge istitutiva della 94.ma Provincia italiana, quella di Isernia e, in quell'anno, Lombardi è candidato della DC per la elezione del primo Consiglio Regionale del Molise. Viene eletto nella circoscrizione di Isernia ed è chiamato a presiedere la Commissione per lo Statuto della Regione Molise. Sempre a lui si deve la presentazione (21 maggio 1971) della prima proposta di legge regionale del Molise: "Disposizioni concernenti il controllo delle Regioni sugli enti locali". In qualità di assessore regionale alla Programmazione, Lombardi avvia gli studi per l'istituzione dell'Università del Molise e, in quella di assessore alla Sanità (negli anni 1974-75),

promuove il primo piano socio-sanitario della Regione Molise.

L'impegno parlamentare di Lello Lombardi in favore del Molise è notevole. Nel presupposto che un adeguato sistema formativo e scolastico rappresentasse un volano per la crescita e un fattore propulsivo di coesione sociale, sin dall'inizio della sua prima legislatura, il 10 febbraio 1977, presenta, come unico firmatario, il disegno di legge "Istituzione dell'Università statale degli Studi del Molise, nonché dell'Istituto superiore di educazione fisica in Campobasso", che ripropone nella legislatura successiva e riesce a far approvare, dopo aver superato innumerevoli ostacoli, il 29 aprile 1982 e che nel 1983 avrebbe portato poi alla nascita dell'Università degli Studi del Molise ed all'insediamento ad Isernia della Facoltà di Scienze Ambientali.

### GLI SCRITTI DI LELLO LOMBARDI

Il volume "Difendere la libertà. Lello Lombardi e l'alba della democrazia in Italia (1943-1955)" di Andrea Montanari raccoglie gli scritti giovanili di Lombardi, una delle principali figure della classe dirigente molisana dell'Italia repubblicana, che documentano un percorso emblematico, lo stesso compiuto da quella parte del mondo giovanile cattolico che, uscito dall'esperienza fascista, si apprestava a preparare i quadri politici, locali e nazionali, della Democrazia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633



RUBBETTINO



www.ecostampa.it

cristiana.

Il volume "Il Mezzogiorno e la questione universitaria. Il piano dei nuovi atenei e la nascita dell'Università del Molise (1951-1982)" di Giuseppe Iglieri, raccoglie invece gli scritti di Lombardi e i documenti relativi al lungo iter per l'elevazione culturale della popolazione, sin dal dopoguerra, ritenuto fattore centrale per la rinascita del Paese, che ha trovato piena realizzazione nel Meridione con la legge del 1982, di cui Lombardi è stato l'artefice, istitutiva di nuove università in una logica di programmazione collegata allo sviluppo del territorio, con l'attuazione delle regioni a statuto ordinario.

Dopo l'intervento introduttivo di Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, sono intervenuti Andrea De Pasquale, direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali (MiC); Paolo Acanfora, professore associato di Storia contemporanea, Università "La Sapienza" di Roma; Giampaolo D'Andrea, presidente ANIMI (Associazione nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia), il sindaco di Isernia Piero Castrataro e gli autori.

Prendendo spunto dai volumi, ma anche dai progetti, dai dibattiti, dagli studi, dalla densa memorialistica e dai contributi storiografici realizzati sul tema, è stato ripercorso idealmente il lungo itinerario che condusse il Paese alla Liberazione, che vide nascere, dalle rovine della guerra, una nuova e diversa Italia, che troverà i suoi compimenti il 2 giugno del 1946, con la scelta della Repubblica e il primo gennaio 1948 con l'entrata in vigore della nostra Carta costituzionale, di cui quest'anno ricorrono i 75 anni.

## LA RELAZIONE DI

## DE PASQUALE

La relazione di presentazione degli scritti di Lombardi è stata svolta dal Dott. De Pasquale dell'Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, ripercorrendo le tappe più significative dell'impegno del monumentale politico molisano. Ecco il testo.

«L'Archivio centrale dello Stato ha il compito di conservare e valorizzare i documenti prodotti dagli organi centrali dello Stato a partire dall'Unità d'Italia. Coerentemente con la sua missione istituzionale, fin dal principio della sua attività esso ospita, a corollario dei fondi ministeriali, anche carte di persone che hanno svolto un ruolo eminente nella Pubblica amministrazione, nella politica o nella cultura.

Le carte di questi uomini, che con la loro azione di governo hanno caratterizzato l'esperienza storica del Paese, concorrono a delineare quel grande affresco costituito dal complesso dei circa trecento archivi di personalità che hanno operato in vari ambiti della vita culturale e sociale del Paese custoditi dall'Archivio centrale dello Stato.

In quest'ambito s'inquadra il deposito del Fondo Lello Lombardi in Archivio centrale avvenuto da parte della Fondazione Lombardi nel 2018.

Le carte prodotte da Domenico Raffaello Lombardi, detto Lello (1928-2013), avvocato dello Stato e politico italiano, costituiscono una cospicua fonte di dettagliate informazioni che permettono non solo la ricostruzione della biografia politica e professionale di Lombardi stesso, ma anche l'approfondimento di alcuni aspetti cruciali della vita e della storia politica italiana della seconda metà del XX secolo. Offrono inoltre un punto di vista privilegiato sull'attivi-

tà legislativa e di governo, a livello regionale e nazionale, di uno dei più influenti partiti politici dell'Italia repubblicana del secondo Novecento.

Gli archivi di persona giungono in Archivio per donazione, deposito o comodato. I proprietari, siano gli eredi o una fondazione, instaurano con l'Istituto un rapporto di collaborazione finalizzato non solo alla conservazione del bene, ma anche alla sua conoscenza che ne consenta una piena e sicura fruizione in un contesto di alto valore scientifico.

Va sottolineato, pertanto, come la Fondazione Lello Lombardi rappresenti un caso eccezionale di conservazione e valorizzazione delle fonti. Senza le fonti documentali così attentamente conservate dal Senatore Lombardi prima e dalla Fondazione poi, non sarebbe stato possibile ricostruire momenti rilevanti nella storia politico-istituzionale del nostro Paese: tra questi, l'intenso impegno politico dei gruppi giovanili, sin dal 1944-45, in un territorio - quello molisano - teatro di drammatiche fasi conclusive della guerra; o così pure per il complesso iter normativo che ha dato vita - oltre quarant'anni fa - alla legge istitutiva delle "nuove" Università, particolarmente significativa per il Molise e per il Mezzogiorno.

L'intervento d'inventariazione del fondo archivistico in questione, finanziato dalla Direzione Generale per gli Archivi del Ministero della Cultura e dalla Fondazione Lello Lombardi con il coordinamento scientifico della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Lazio e il supporto dell'Archivio centrale, ha già prodotto la pubblicazione di un inventario a cui fa seguito la collana editoriale sugli Scritti e discorsi politici di Lello Lombardi, di cui i volumi che si presentano in questa occasione costi-



RUBBETTINO



www.ecostampa.it

tuiscono le prime due opere. Recentemente, è stato approvato, inoltre, un progetto per la transizione al digitale di parte del patrimonio archivistico del Fondo Lello Lombardi. Tale progetto, da realizzare con i fondi del PNRR, includerà la digitalizzazione degli scritti e di documenti sui temi oggetto di pubblicazioni.

La documentazione custodita nel Fondo sul tema degli Scritti giovanili - oggetto del volume II della Collana che oggi si presenta - copre un arco temporale che parte dal 1943 e prosegue abbracciando momenti importanti della storia dell'Italia repubblicana, con materiali inediti ed esemplari unici, allo stato attuale delle ricerche. Tra questi:

**La voce dei giovani, 15 agosto 1943**

Il giornale fu fondato dall'allora quattordicenne Lombardi ma, essendo la città di Isernia all'epoca occupata dalle truppe tedesche, fu firmato con pseudonimi.

Quattro settimane dopo, il 10 settembre, la città sarà bombardata dalle truppe alleate.

**Libertas, 5 marzo 1946**

Il giornale della Gioventù Democristiana del Molise, di cui era direttore l'allora diciassettenne Lello Lombardi.

Nella prima pagina c'è l'editoriale Rinnovare il Comune! in cui il giovane Lombardi esprimeva l'entusiasmo dei gruppi giovanili esortando al perseguimento dei valori democratici ed etici, in vista delle prime elezioni amministrative del dopoguerra;

Inoltre, è presente l'articolo che documenta il comizio a Isernia di S.E. Bernardo Giorgio Mattarella, che in veste di vicesegretario del

programma elettorale illustra ampiamente i valori ispiratori e i principi del decennio e dell'autonomia. Questo articolo è l'unica testimonianza documentale finora reperita negli archivi italiani su questo evento. Libertas: unico esemplare nello «Scigno della memoria»

L'unico esemplare esistente di Libertas del 5 marzo 1946 è esposto nello Scigno della memoria, il percorso museale permanente collocato nell'Archivio Centrale dello Stato

L'allestimento ha l'obiettivo di promuovere l'educazione al patrimonio e la conoscenza della storia del Paese e delle sue istituzioni democratiche.

La selezione di fonti documentarie e bibliografiche tratte dal patrimonio dell'Istituto, le opere d'arte e i cimeli in esposizione, intendono ripercorre oltre 150 anni di storia del Paese dal punto di vista amministrativo, politico, economico e sociale.

Libertas: unico esemplare nello «Scigno della memoria» La documentazione del Fondo Lello Lombardi comprende anche materiale fotografico da cui emerge la vasta partecipazione popolare e giovanile alle iniziative formative e politiche, nazionali e internazionali, agli albori dell'Italia repubblicana: dalle folle che gremivano le piazze dei comizi, agli incontri dei gruppi giovanili in Italia e a Saarbrücken con Les Nouvelles Equipes Internationales.

Sul tema dell'università la documentazione custodita nel Fondo sul copre un arco temporale più ampio rispetto alla fase in cui Lello Lombardi si sarebbe poi trovato a seguire e coordinare, dapprima nelle vesti di Assessore regionale alla Programmazione e successivamente come Senatore della Repubblica, l'iter di costruzione del

progetto preliminare, della proposta normativa di cui fu unico firmatario (1977 e 1979) e della realizzazione definitiva dell'Università molisana all'interno del piano di sviluppo degli atenei nel Mezzogiorno; e si estende ben oltre la fase caratterizzata dall'iter normativo concluso nel 1982.

Comprende documenti inediti relativi al contesto più ampio sul ruolo delle università, oltre a materiale bibliografico, appunti, interviste, corrispondenza e materiale a stampa, nonché verbali dei Consigli regionali e dei Comitati del partito da cui si evince la posizione e la dialettica tra le forze politiche.

Il Fondo contiene anche carteggi con esponenti del mondo accademico e politico da cui emerge l'azione volta a stimolare e supportare l'avvio effettivo dell'attività didattica, in linea con la ratio che aveva ispirato il disegno complessivo.

**Il Mezzogiorno e la questione universitaria.**

**Il Piano dei nuovi atenei e la nascita dell'Università del Molise (1951-1982)**

La documentazione contenuta nel fondo ricostruisce il lungo e complesso iter normativo concluso nel 1982.

Legge istitutiva di "nuove" Università nel Molise e nel Mezzogiorno (l. 590/1982)

Sono trascorsi oltre quarant'anni dall'approvazione della legge istitutiva di "nuove" Università (l. 590/1982), particolarmente significativa per il Molise e per il Mezzogiorno, essendo incentrata sulla visione innovativa di una rete di università strettamente correlate alla programmazione per lo sviluppo del territorio, seguita all'attuazione delle regioni a statuto ordinario

L'arco temporale riportato nella sotto-serie specifica va dal 1952 al 2009, tuttavia il tema della cen-

CONTINUA A PAGINA 8 partito a sostegno del pro-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833



tralità dell'istruzione per lo sviluppo del territorio parte sin dal 1947, come emerge dai documenti inediti riportati nel volume sugli scritti giovanili: ben due interventi di Lombardi, al I Congresso dei Gruppi giovanili molisani e la Relazione sulla politica, l'organizzazione e i problemi del Mezzogiorno, entrambi pronunciati nel settembre del 1947, pongono l'accento sulla necessità che l'istruzione non rimanga un privilegio di pochi e che l'azione politica sia volta ad assicurare un'equilibrata distribuzione dei tipi di scuole ed indirizzi di insegnamento. Anticipando così la prospettiva dell'elevazione culturale della popolazione e della funzione di volano per lo sviluppo del territorio attribuito all'istituzione formativa, di cui è stato artefice 35 anni dopo, come è testimoniato dal volume sull'Università che oggi si presenta.

**Relazione sulla politica, l'organizzazione e i problemi del Mezzogiorno, intervento all'incontro della sezione Dc di Isernia, 23 settembre 1947.**

Diversi tentativi, tuttavia infruttuosi, delle forze politiche e sociali compiuti a partire dagli anni '50

Avvenuta a metà degli anni '70 quando fu introdotta per l'ordinamento universitario la logica della programmazione collegata allo sviluppo del territorio, con l'attribuzione di un ruolo rilevante al Cipe e alle neo-costituite Regioni a statuto ordinario. Il processo si concluse nel 1982 con l'approvazione della legge istitutiva (la legge 14 agosto 1982, n. 590)

Nello stesso anno Lombardi, divenuto senatore, presenta il suo primo disegno di legge ispirato all'approccio innovativo per l'istituzione dell'Università nella

regione.

L'impegno di Lombardi per il decollo dell'Università del Molise prosegue anche dopo l'approvazione della legge istitutiva Tavola rotonda su «Le Università nel Mezzogiorno» Festa dell'Amicizia di Isernia, 24 settembre 1982.

I fatti narrati da questi documenti sono testimonianza di un'esperienza politica alta che, senza arrestarsi all'utile immediato, guarda al futuro investendo nelle nuove generazioni.





RUBBETTINO

Quotidiano  
01-12-2023  
Pagina 1+6/8  
Foglio 6 / 6

www.ilnuovomolise.it • redazione@ilnuovomolise.it  
**il Nuovo Molise**  
Il Quotidiano dei molisani EDIZIONE ABRUZZO E MOLISE



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0006833